

# BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

**COVER** Mochi Craft *Dolphin 74* Cruiser

VISTE E PROVATE PER VOI

My Noor

Marlin 38' Open entrofuoribordo

ABATI 58 Eastport

*Sessa 54 Fly*

Innovazioni Progetti MIRA 44

COLOMBO 37 *Alldays*

INCONTRI RAVVICINATI

*Cor D Rover*

MITI NAUTICI

ROYAL HUISMAN

ECONOMIA

*I bilanci dei*  
principali GRUPPI NAUTICI

*Vatoliroja*  
la barca di Johnny DEPP

ISSN 1124-3732



NOVEMBRE 2010 Sped. in ap. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Milano





no che profumano di ambiente domestico e familiare. Tazze, caffettiere, zuccheriere, cinture, scarpe, ciabatte, spazzole, bottoni e, di recente, lampadari, prese elettriche e pomelli di rubinetto sono sempre sotto gli occhi di tutti. «Io credo – dice l'artista – che le cose più belle e importanti siano quelle che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni e che spesso per vari motivi, vuoi per l'abitudine o per la fretta, i nostri occhi e la nostra mente non notano». L'obiettivo di Bendandi, pertanto, è far aprire gli occhi a chi osserva le sue opere per fargli capire che **spesso anche in un ufficio o in un appartamento ci sono cose o situazioni che ci rendono felici**, «vuoi per la loro forma, per i ricordi, per il loro sapore o il colore». Evidentemente influenzato da arte povera, informale, nouveau réalisme e pop americana, il pittore ci ha raccontato di avere amato molto anche i capolavori rinascimentali, considerati fondamentali nella sua formazione: «Mi ha sempre colpito la forte valenza presente in ogni opera, un perfetto mix di geometrie compositive (linee di forza, prospettiva, sezione aurea), tecnica, espressione, iconografia e iconologia. Sono convinto che le forme d'arte più belle e interessanti nascano proprio quando una profonda conoscenza tecnica e scientifica si incontra con creatività e vena poetica». Bendandi si è avvicinato anche alla grafica e si occupa di immagine per aziende, campagne pubblicitarie e allestimenti.



Nella pagina di sinistra in alto, *Lampadario rosso*, sotto, *Allestimento elettrico*. In questa pagina, *Impressioni* (in alto) e *Venezia-Viola*.



## Vita d'artista

Nato a San Pietro in Vincoli (RA) nel 1973, Bendandi frequenta il liceo artistico di Ravenna prima e l'Accademia delle belle arti di Bologna dopo. Inizia a esporre le sue opere nel 1993, attività che si intensifica negli anni, ed esce

dall'ambito locale. Più tardi vince premi e concorsi e nel 2005 fonda, con altri tre artisti, il Gruppo TOP0105 che vuole riflettere e sperimentare le possibili interazioni tra pittura, scultura, poesia, fotografia, ricerca storica e filosofica.



L'artista non vuole riferirsi a un universo massificato e impersonale, come facevano gli artisti pop americani, ma al mondo intimistico e vitale della casa in cui si vive.

« Non possiedo barche, ma mi piacciono per un duplice motivo. Da un lato per la forma e il design, dall'altro perché amo osservarle quando sono al largo, pensare al silenzio, al vento e alla "pace" che vivono. Inoltre, quando vedo grandi navi entrare al porto, mi piace immaginare cosa trasportino, quali rotte abbiano percorso, quanto tempo si fermeranno. »

Nasce all'inizio degli anni '70 e, dopo una formazione strettamente figurativa, Mauro Bendandi dieci anni fa circa "cambia registro". Gradualmente, infatti, si avvicina a una visione più concettuale dell'opera e per le sue creazioni decide di cercare supporti diversi dalla classica tela. Vecchi telai di finestre, legni e plexiglas, ma anche carta da parati, sacchi di polipropilene e, nell'ultimo periodo, diverse lamiere arrugginite diventano così lo sfondo ideale per inserti figurativi e tracce di scrittura a matita, in un continuo processo di sovrapposizione di strati compositivi. Bendandi cerca **oggetti che abbiano già una loro storia**, recuperati in vecchie case di campagna e dunque contaminati dagli agenti atmosferici e corrosi dalla ruggine oppure, se provenienti da ambienti industriali, **influenzati dalle relazioni umane**, in quanto toccati da lavoratori anonimi. Su queste basi l'artista dipinge, scrive, racconta.

Altro tipo di opera, altrettanto interessante e molto affascinante, poi, è quello che nasce dall'osservazione di oggetti d'uso quotidiana-

